



**COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA**  
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA  
*Comune Capodistretto della Val d'Enza*

**NOTA INTEGRATIVA**  
**AL**  
**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**2023 - 2025**

A cura del Servizio Finanziario

[Allegato alla Giunta Comunale n. 8 in data 16 Gennaio 2023](#)



## TERMINE APPROVAZIONE BILANCIO:

Previsto dalla legge entro il 31/12 dell'anno precedente quello cui il bilancio si riferisce.

Per l'esercizio 2022, con D.M. del 24 dicembre 2021 tale termine era stato procrastinato al 31 Marzo 2022, successivamente con D.L. n. 228/2021, come convertito dalla Legge n. 15/2022, al 31 maggio 2022, al 30 giugno 2022, in applicazione del D.M. Interno 31/05/2022, al 31 luglio 2022, per opera del D.M. Interno 28/06/2022 e, in ultimo, al 31 agosto 2022 con Decreto del Viminale datato 28/07/2022.

Ad oggi il termine per l'approvazione del bilancio 2023/2025 è stato prorogato con D.M. Interno del 13/12/2022 al 31/03/2023 e, successivamente, l'art. 1, comma 775, della Legge n. 197 del 29/12/2022 (Legge di Bilancio 2023) al 30 aprile 2023, in particolare detto comma prevede che: ***“In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023.”***

## TERMINI PER APPROVARE LE TARIFFE E LE ALIQUOTE TRIBUTARIE:

Ai sensi dell'art. 1 c. 169 della l. nr. 296/2006 il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

Per il ripristino degli equilibri di bilancio, in deroga al summenzionato articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'Ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro i termini per la verifica del permanere degli equilibri di bilancio (31 luglio - Art. 193 del TUEL).

La vigenza del “blocco” delle manovre tributarie qualora comportino maggior onere a carico dei contribuenti, introdotta dalla Legge di Stabilità 2016 (articolo 1, comma 26 della legge 208/2015 sospende la possibilità di aumentare l'imposizione fiscale per l'esercizio 2016), ed estesa all'annualità 2017 e 2018, non è stata reiterata con la Legge di Bilancio 2019 (Legge 31/12/2018, nr. 145), né tantomeno dalle successive, ed è pertanto cessata con il 31/12/2018.

In definitiva dal 2019 gli Enti Locali avrebbero potuto aumentare le aliquote dei tributi propri, facoltà di aumento che in passato era esercitabile solo con riferimento al prelievo sui rifiuti (TARI), ed ai tributi “minori”.

Si precisa che:

- con riferimento a IMU e TASI, nella Legge di Bilancio 2020 è stata promulgata la scomparsa di tali tributi ed il loro “accorpamento” in un nuovo ed unico tributo, pertanto i relativi regolamenti e tariffe sono stati rispettivamente approvati dall'Ente con delibere consiliari nr. 23 e nr. 24 in data 30/06/2020 e , per quanto riferisce alla tariffa, confermata anche per l'esercizio 2021, viene reiterata per il prossimo esercizio 2022;
- con riferimento alla TARI, dal 2020 è stato previsto un sistema di calcolo assolutamente nuovo predisposto da ARERA (autorità di regolazione per energia elettrica, reti e ambiente) successivamente modificato con arco temporale di validità che è passato da annuale a quadriennale, con delibera nr. 22 del 30/05/2022 il Consiglio Comunale ad oggetto: ***“TASSA SUI RIFIUTI (TARI): PRESA D'ATTO APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO 2022/2025 (MTR2) E***

**DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2022. APPROVAZIONE.**” ha approvato il piano finanziario per gli anni 2022/2025.

- Con la Deliberazione 363/2021/R/Rif, ARERA ha approvato il MTR-2 per la definizione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario ai fini della determinazione delle tariffe TARI, prevedendo che il Piano finanziario TARI copra un orizzonte temporale quadriennale, coincidente con il periodo 2022-2025, e che ciascun gestore proceda all’aggiornamento biennale del documento sulla base delle indicazioni che l’Autorità fornirà con successivo provvedimento. In aggiunta all’aggiornamento biennale, l’Autorità ha previsto la facoltà per gli organismi competenti di presentare istanza di revisione infra periodo del Piano Finanziario precedentemente trasmesso: **“8.5 Al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, con procedura partecipata dal gestore, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2022-2025, possono presentare all’Autorità motivata istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 7.5, come eventualmente aggiornata ai sensi del comma 8.2.**

**8.6 Nei casi di cui al precedente comma 8.5, l’Autorità valuta l’istanza e, salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni, approva la predisposizione tariffaria relativa alle rimanenti annualità del secondo periodo regolatorio”.**

Alla luce dell’attuale situazione appare necessario che si proceda alla predisposizione di un Piano finanziario rivisto con riferimento all’annualità 2023 che tenga conto dei numerosi cambiamenti intervenuti nel corso dell’anno appena chiuso e che avranno riflessi anche nell’anno corrente. Tale eventuale revisione avrà come scadenza il 30 aprile 2023, come disciplinato dall’articolo 3 comma 5-quinquies del D.L. 228/2021.

## ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI:

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato che oggi è operativo per tutti gli enti locali. La finalità del sistema è di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche. Il Comune di Montecchio Emilia ha fatto parte dall'esercizio 2014 della fase sperimentale di adozione (deliberazione di G.C n. 117 del 30.09.2013 – ammissione alla sperimentazione con DM 15/11/2013). Tutto il materiale che compone il fascicolo di Bilancio è predisposto esclusivamente secondo i modelli previsti dal nuovo sistema contabile.

In materia di bilanci e contabilità, l'ente locale opera con riferimento alle seguenti principali normative (e loro successive modificazioni ed integrazioni): - Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 oltre alle norme riguardanti gli enti locali contenute nelle leggi di stabilità / Leggi finanziarie (se tutt'ora vigenti), ed ai Decreti legge intervenuti in materia:

- D.L. n. 78/2015 coordinato con la Legge di conversione 6/08/2015, n. 125;
- D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni nella legge 122 del 30 luglio 2010;
- D.L. n. 138/2011 – convertito con modificazioni nella legge 188/2011;
- D.L. n. 16/2012 convertito con modificazioni nella legge 44/2012;
- D.L. n. 174/2012 convertito con modificazioni nella Legge 213/2012;
- D.L. n. 35/2013 convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n. 64;
- D.L. n. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89
- L. n. 205 /2015 legge di stabilità 2016;
- D.L. n. 193/2016 “decreto fiscale” convertito con modificazioni dalla L. 1 dicembre 2016, n. 225;
- D.L. n. 113/2016 convertito in Legge 160/2016 – “Misure finanziarie urgenti per gli Enti Territoriali e il territorio”;
- L. n. 232/2016 legge di bilancio 2017;
- D.L. n. 244/2016 convertito in Legge 19/2017 - “decreto mille-proroghe”;
- D.L. 50/2017 convertito in Legge 96/2017 (Correttivo Enti Locali)
- D.L. 91/2017 convertito in Legge 123/2017;
- Collegato fiscale D.L. 13.10.2017;
- D.M. modifica principi contabili: D.M. 18.05.2017 e 11.08.2018;
- Legge di Bilancio 2019 (Legge 30/12/2018, nr. 145);
- D.M. modifica principi contabili: D.M. 01.03.2019 e 01.08.2019;
- Legge di Bilancio 2020 (Legge 27/12/2019, nr. 160);
- Legge di Bilancio 2021 (Legge 30/12/2020, nr. 178);
- Legge di Bilancio 2022 (Legge 30/12/2021, nr. 234);
- Legge di Bilancio 2023 (Legge 29/12/2022, nr. 197).

## **MISURE EQUILIBRI DI BILANCIO:**

### **PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE**

Per l'anno 2017, per effetto della disposizione vigente (comma 737 della legge di stabilità 2016) i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni erano stati utilizzati limitatamente al finanziamento di spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, e per spese di progettazione delle opere pubbliche.

A decorrere dall'annualità 2018, invece, l'articolo 1, commi 460-461, della legge 232/2016 ha previsto che i proventi e relative sanzioni vengano destinati esclusivamente e senza limiti temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine, a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Alla luce di ciò, qualora detti proventi vengano utilizzati anche per il finanziamento di spese correnti, queste ultime potranno esclusivamente inerire ad interventi di manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, che sono quelle elencate all'art. 4 della Legge n. 847/1964 e dall'art. 44 della Legge n. 865/1971:

#### **Le opere di urbanizzazione primaria sono:**

- a) strade residenziali;
- b) spazi di sosta o di parcheggio;
- c) fognature;
- d) rete idrica;
- e) rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas;
- f) pubblica illuminazione;
- g) spazi di verde attrezzato.

#### **Le opere di urbanizzazione secondaria sono:**

- a) asili nido e scuole materne;
- b) scuole dell'obbligo nonché strutture e complessi per l'istruzione superiore dell'obbligo))
- c) mercati di quartiere;
- d) delegazioni comunali;
- e) chiese ed altri edifici per servizi religiosi;
- f) impianti sportivi di quartiere;
- g) centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie;
- h) aree verdi di quartiere.

L'ente ha previsto l'utilizzo di oneri di urbanizzazione per il finanziamento di capitoli di parte corrente destinati alla copertura di spese di manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione riguardo agli esercizi 2023, 2024 e 2025, per l'importo di €\_169.000,00, che rappresentano le seguenti incidenze sugli introiti previsti nel triennio di riferimento:

2023	previsione di entrata	€ 280.000,00	incidenza	60,36%
2024	previsione di entrata	€ 220.000,00	incidenza	76,82%
2025	previsione di entrata	€ 190.000,00	incidenza	88,95%

Pare opportuno rilevare che i relativi introiti degli esercizi precedenti risultano essere:

2020	accertamenti di entrata	€ 189.742,21
2021	accertamenti di entrata	€ 267.702,67
2022	accertamenti di entrata	€ 335.718,26

## VINCOLI DI PAREGGIO DI BILANCIO (ex-Patto interno di stabilità)

La legge di Bilancio per l'anno 2017 all'art. 1, comma 463 aveva già abrogato formalmente la normativa concernente il pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge di stabilità 2016 (commi 709-712 e 719-734); facendo salvi, tuttavia, gli effetti delle "pendenze" che la norma abrogata si trascinava con ricaduta sull'anno 2017 in merito alle quote cedute – ovvero ottenute - con l'applicazione dei patti territoriali (regionali ovvero nazionali) orizzontali.

In sostanza, il saldo da conseguire dovrà essere aumentato (se l'ente ha ottenuto spazi) oppure potrà essere diminuito e risultare negativo (se l'ente avesse ceduto spazi), per la "restituzione" di quanto ottenuto o ceduto nella misura del 50%.

Erano stati, invece, confermati gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza 2018, nonché le disposizioni relative alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo e gli effetti connessi all'applicazione dei patti di solidarietà, nazionale e regionali.

*In particolare, confermando il vincolo già previsto per il 2016 così come per il 2017, il comma 466 stabilisce che anche per il 2018 gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli da 1 a 5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli da 1 a 3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito. Tale disposizione, quindi, ha dato attuazione alla previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 9 della legge 243, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, ha demandato alla legge di bilancio la scelta concernente l'inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. Dal 2017, nel computo del saldo finale, non rileva inoltre la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto. La revisione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del saldo 2017 rappresenta la prima applicazione dei criteri di proporzionalità espressamente richiamati dalla revisionata legge 243/2012.*

La Legge di Bilancio per l'anno 2019 (Legge 30/12/2018, nr. 145) ha, di fatto abbreviato il cammino per la verifica del rispetto del pareggio di bilancio eliminando al doppia via di verifica e prevedendo l'utilizzo esclusivo di quanto previsto in tale materia nell'allegato 10 al Dlgs 118/2011.

Con ciò prevedendo una sostanziale modifica della normativa del pareggio di bilancio enunciando la rilevanza di tutte le entrate finali al pari delle spese finali.

Ciò è stato oggetto di apposito intervento del Ministero dell'Economia e delle Finanze che con Circolare nr. 3 del 14/02/2019 ha fornito dettagliati chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019 ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) in particolare che:

*... omissis ... le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).*

*Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.*

*Resta fermo che qualora risultino, nel corso di ciascun anno, andamenti di spesa di detti enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, si applica il comma 13 dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione.*

*Ciò premesso, nel sottolineare che, ai sensi dell'articolo 1, comma 824, della legge n. 145 del 2018, le regioni a statuto ordinario applicheranno le nuove disposizioni (commi da 819 a 823) a decorrere dall'anno 2021 e che, conseguentemente, per gli anni 2019 e 2020, continuano ad applicare la normativa di cui all'articolo 1, commi 465 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):*

*- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);*

*- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);*

*- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);*

*- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà ... omissis ...*

Occorre rimarcare come in caso di mancato raggiungimento del limite del patto di stabilità (Pareggio di Bilancio) la normativa prevedeva pesanti sanzioni, da applicare nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, per gli inadempienti e che orano risultano superate:

*- Il comma 723 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015 elenca le sanzioni da comminare agli enti in caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710.*

***In particolare, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:***

*a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo di solidarietà comunale per i comuni in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato*

*b) l'ente non può impegnare spese correnti, con imputazione all'esercizio successivo a quello dell'inadempienza, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni imputati all'anno precedente a quello di riferimento*

*c) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;*

*d) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione; È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi di questa disposizione*

*e) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.*

## IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Risulta, ovviamente, redatto nel rispetto della normativa.

La tabella che ne dà dimostrazione, allegata al bilancio prevede il pareggio per tutto l'arco temporale di riferimento. Esercizi 2023 / 2025.

### **Rinnovo contratti Pubblico Impiego.**

*Sono stanziati le risorse per avviare il rinnovo, triennio 2022-2024, dei contratti del Pubblico Impiego.*

### **Occorre prendere atto delle misure previste dallo Stato nel disegno di Legge di Stabilità 2019:**

#### **Investimenti Enti locali.**

*Per sostenere gli investimenti degli Enti locali in materia messa in sicurezza degli edifici e del territorio contribuiti per rilanciare gli investimenti in opere pubbliche così articolati:*

- anno 2020: 400 milioni
- anni 2021 – 2025: 250 milioni
- anno 2026: 400 milioni
- anni 2027 – 2031: 450 milioni
- anni 2032 – 2033: 500 milioni

*Per gli Enti locali si concretizzano pertanto maggiori spazi di spesa: per i Comuni che hanno realizzato risparmi sui propri bilanci è possibile l'utilizzo di tali risparmi oltre ad un contributo diretto di 250 milioni per gli anni 2023/2025 finalizzati al finanziamento di interventi di messa in sicurezza degli edifici e del territorio comunale.*

In questo ambito l'Ente ha inserito nel proprio bilancio 2023/2025 la previsione relativa a richieste di contributi per un totale di 1.590 milioni di euro così suddivisi:

€	1.589.388,00	nell'esercizio 2023
€	2.400.000,00	nell'esercizio 2024
€	1.300.000,00	nell'esercizio 2025

Tutti destinati al finanziamento di vari interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza viabilità comunale.

## **INDICE DEI CONTENUTI (da principio contabile)**

*L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.*

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi, nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

Il principio 4/1 precisa inoltre:

**9.11.2** La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

**9.11.3** La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

A tal fine, per ciascuna operazione in derivati sono indicate:

- a) informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
- b) il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;
- c) il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;
- d) Gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni
- e) il tasso costo finale sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione:  $(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale} * 3651)]\})$ . Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento ai stanziamenti iscritti in bilancio,

Ai fini dell'applicazione del presente principio, per la definizione di strumento finanziari derivato si fa riferimento ai principi contabili riconosciuti in ambito internazionale e compatibili con la disciplina in materia dell'Unione europea.

---

<sup>1</sup> Indicare il numero effettivo di giorni in caso di estinzione in corso di anno.

**Il principio poi pone attenzione sulla copertura degli investimenti, in particolare per gli enti che utilizzano il margine corrente per il finanziamento delle spese di investimento negli anni successivi a quello di riferimento:**

**9.11.6** L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

In relazione alla differente disciplina delle modalità di copertura e delle verifiche da effettuare ai fini dell'attestazione della copertura finanziaria dei provvedimenti che danno luogo ad impegni concernenti investimenti, per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione successivo a quello in corso di gestione, tale saldo positivo è distinto nelle seguenti componenti<sup>2</sup>:

- una quota di importo non superiore al limite previsto dal principio contabile generale n. 16, specificato dal principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.3.6,
- una quota costituita dal 50% del margine corrente derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate,
- una quota derivante da riduzioni permanenti di spese correnti, già realizzate, risultanti da un titolo giuridico perfezionato.

Con riferimento a ciascuna quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio relativo agli esercizi successivi al primo, la nota integrativa:

- descrive le modalità di quantificazione della stessa;
- da atto del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dei relativi principi applicati;
- riporta l'elenco dei capitoli/articoli di spesa concernenti gli investimenti che si prevede di stanziare nel bilancio gestionale/PEG per gli esercizi successivi a quello in corso di gestione, e di cui ciascuna componente del saldo positivo costituisce la copertura finanziaria.

In occasione dell'attestazione di copertura finanziaria, la consueta verifica concernente la capienza degli stanziamenti, sia riferiti all'esercizio in corso che a quelli successivi, riguardanti tali capitoli/articoli costituisce il riscontro della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano impegni per investimenti finanziati dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio.

In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche la sezione della nota integrativa che elenca gli investimenti finanziati con la previsione del margine corrente, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.

---

<sup>2</sup> La seconda e terza componente sono eventuali. Non esistono se non sono previste riduzioni permanenti delle spese correnti o incrementi delle aliquote tributarie.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI X LE SPESE POTENZIALI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO ENTRATE E DISPOSIZIONI TRIBUTARIE:**

Per effetto dell'articolo 1 comma 639 della legge n. 147/2013 è istituita a decorrere dall'esercizio 2014 la IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE), composta da:

- **IMU** (che dal 2020 ingloba anche la "vecchia" TASI)  
dovuta dai possessori di immobili ESCLUSE le abitazioni principali
- **TASI** (abolita dalla Legge di Bilancio 2020)  
a carico sia del possessore che dell'utilizzatore per la parte riferiti ai servizi indivisibili dei comuni
- **TARI**  
dovuta dall'utilizzatore dell'immobile per coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti

Con la Legge di Bilancio 2020 dal 1° gennaio 2020 è stata abrogata la TASI ed è stata istituita la nuova IMU che accorpa in parte la precedente TASI.

### **LIMITE:**

**LA SOMMA DELLE ALIQUOTE IMU E TASI NON PUO' ECCEDERE IL LIMITE MASSIMO PREVISTO PER L'IMU NEL 10,6 PER MILLE O COMUNQUE L'ALIQUOTA MASSIMA INFERIORE PER DETERMINATE CATEGORIE DI IMMOBILI.**

***Per nessuna delle categorie catastali il Comune ha applicato l'aliquota massima.***

### **A) IMPOSTE**

Le norme della legge di stabilità 2016 avevano sospeso l'efficacia degli aumenti delle tariffe tributarie. Pertanto l'Ente aveva in ogni caso dovuto confermare la manovra dell'esercizio 2015.

Le novità apportate, tuttavia, rendono poco raffrontabili i gettiti: a fronte di nuove esenzioni disposte dallo Stato, lo stesso dovrebbe ristorare ai Comuni il mancato gettito.

L'Ente ha previsto una forte attività di verifica e di interventi attivi (anche con il supporto dell'ufficio della riscossione coattiva attivato in Unione val d'Enza fino al 31/12/2019) affinché i cittadini siano stimolati a versare regolarmente i tributi dovuti, ciò ha consentito di mantenere inalterate le varie aliquote nonostante la **intervenuta liberalizzazione a partire dal 01/01/2019.**

## 1) IMU:

**N.B. IUC : l'articolo 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).**

**La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.**

Lo schema di Bilancio tiene conto dell'applicazione delle aliquote invariate, rispetto a quelle 2020; ciò fatto salvo le modifiche intervenute nell'anno 2022, giusta delibera di Consiglio n. 20 del 30/05/2022.

Infatti, le aliquote che la Giunta ha considerato, nella predisposizione dello schema, sono quelle già approvate, per lo scorso esercizio, alla luce della modifica della relativa disciplina e si riassumono:

### **0,00 per cento: ESENZIONI (come da normativa)**

Aliquota per Abitazione Principale di Categoria A/2 A/3 A/4 A/5 A/6 A/7 e Relative Pertinenze.  
Abitazioni Principali di Anziani e Disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata. ~~Cittadini Italiani Residenti all'estero~~

Fabbricati Costruiti e Destinati dalla Impresa Costruttrice alla Vendita (Fintanto che Permanga Tale Destinazione e NON Siano in ogni Caso Locati)  
Casa Coniugale Familiare Assegnata al Coniuge Genitore Affidatario e Relative Pertinenze  
Forze di Polizia  
Cooperative a Proprietà Indivisa  
Alloggi Sociali

### **0,55 per cento: ALIQUOTE AGEVOLATE**

Aliquota per Abitazione Principale di Categoria A/1 A/8 Ed A/9 e Relative Pertinenze.  
FABBRICATI ABITATIVI ex Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP  
Si applica agli immobili abitativi locati a canone concertato (art. 2 - comma 3 - della L. 431 del 9/12/1998)

**0,96 per cento: Immobili classificati C/1, D/6, D/8e Terreni Agricoli**  
(non posseduti e condotti da coltivatore diretto o IAP iscritti nella previdenza agricola)

**0,98 per cento: Immobili classificati C/3, C/4, D/2, D/3.**

**1,02 per cento: Uffici e studi privati (A/10) Aree fabbricabili**

**1,05 per cento: Istituti di credito, cambio ed assicurazione (con fine di lucro) (D/5)**

**1,00 per cento: Immobili classificati D/1 e D/7.**

**0,10 per cento: Fabbricati Rurali ad Uso Strumentale dell'Agricoltura**

**1,00 per cento: ALIQUOTA ORDINARIA**

Si applica a tutte le tipologie anche abitative non comprese in quelle precedenti.

**Il Gettito Derivante** dall'applicazione delle aliquote 2023 come sopra indicate, tenuto conto degli incassi per l'anno 2022, dell'effetto del recupero evasione, dei dati catastali disponibili, dei valori di riferimento delle aree edificabili, di alcune situazioni di autorizzato posticipo normativo dei versamenti risulta quantificato in €\_3.361.206,00.

L'importo della "nuova" IMU come sopra illustrata ed iscritta al Bilancio dell'Ente è pari ad €\_2.810.000,00 poiché, per effetto dell'art. 6 del dl 16/2014, va imputata al netto della quota trattenuta dallo Stato per l'alimentazione del Fondo Comunale di Solidarietà che per il 2022, in mancanza di dati certi pubblicati dal Ministero dell'Interno, è stata considerata ammontare ad €\_551.206,00 (dato uguale a quanto già trattenuto per gli anni precedenti).

## **2) ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF: (Disciplinata dal D.Lgs. n. 360/1998)**

Dall'esercizio 2016 sono state definite le aliquote di addizionale comunale all'IRPEF per scaglioni di reddito, come previsti per l'imposta IRPEF statale ed elevata contestualmente la fascia di esenzione da €\_7.500 a €\_12.000.

Dall'esercizio 2022 sono state ridefinite le aliquote degli scaglioni di reddito che la Legge di Bilancio 2022, Legge nr. 234 del 30/12/2021, ha ridotto da 5 a 4. L'Amministrazione con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 21 de 30/05/2022 ha aggiornato in tal senso il Regolamento per l'applicazione delle aliquote di compartecipazione dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Le proiezioni, sulla base dei dati disponibili nell'anagrafe tributaria del ministero economia e finanze, tengono pertanto conto dei seguenti elementi che si devono intendere confermati (Blocco tributi):

**conferma di una soglia di esenzione, ad € 12.000,00**

**conferma di addizionale a scaglioni** con le seguenti aliquote:

- |  |                  |
|--|------------------|
| - Scaglione da 0 a 15.000 euro         | Aliquota %: 0,70 |
| - Scaglione da 15.00,01 a 28.000 euro  | Aliquota %: 0,75 |
| - Scaglione da 28.000,01 a 50.000 euro | Aliquota %: 0,77 |
| - Scaglione oltre 50.000 euro          | Aliquota %: 0,80 |

La fascia di esenzione fino a € 12.000 rende di fatto esenti dall'addizionale comunale all'Irpef un terzo dei contribuenti del Comune di Montecchio Emilia.

Il Gettito di cassa risulta prevedibile in €\_1.307.926,50.

Ciò avrebbe permesso di inserire a bilancio 2023 l'importo di € 2.092.682,40 secondo il principio della competenza; in effetti alla luce delle diverse previsioni di entrata e di spesa non pare possibile riuscire ad allinearne le previsioni al criterio di accertamento per cassa, come suggerito dal principio contabile 3.7, e gli stanziamenti iscritti al bilancio 2023-2025 risultano essere:

2023 =	€ 1.504.505,00
2024 =	€ 1.563.883,00
2025 =	€ 1.636.560,00

Evidenziato che negli esercizi precedenti è stato rispettato il principio di accertamento "per cassa" occorre considerare quanto previsto per l'esercizio 2022, laddove lo stanziamento definitivo si è attestato su un importo pari ad €\_1.214.794,50; in definitiva il gettito globale previsto per il quadriennio 2022/2025 risulta di €\_5.919.742,50, rispetto alla media del gettito di cassa che nel quadriennio ammonterebbe ad €\_5.231.706,00, determina una maggiore esposizione pari ad €\_688.036,50 che risulta comunque inferiore al tetto massimo di €\_784.755,90 (con una ulteriore disponibilità di €\_96.719,40).

L'incremento delle previsioni di introito risulta necessario al fine di garantire la copertura dei maggiori oneri finanziari derivanti dalla tipologia di finanziamento scelta per la copertura degli oneri scaturenti dall'inserimento al bilancio dell'Ente di alcune opere, che per il 2023 prevede la contrazione di nuovi mutui per un importo pari ad €\_2.661.097,00 e per il successivo 2024 di €\_2.709.000,00 che con particolare riferimento alla variante esterna, che comportano la necessità di assunzione di mutui per circa 5,370 milioni di €

Ovviamente trattasi di previsioni di spesa che potranno al momento trovare il proprio finanziamento tramite altre tipologie di risorse.

## B) TASSE

### 1) TARI:

*(in sostituzione della TARES 2013 e altre tipologie di prelievo per gestione servizio rifiuti)*

In questa fase l'Ente è in attesa della definizione del Piano Finanziario da parte di ATERSIR che è passato da annuale a quadriennale, con delibera nr. 22 del 30/05/2022 il Consiglio Comunale ad oggetto: **"TASSA SUI RIFIUTI (TARI): PRESA D'ATTO APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO 2022/2025 (MTR2) E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2022. APPROVAZIONE."** ha approvato il piano finanziario per gli anni 2022/2025.

Infatti con la Deliberazione 363/2021/R/Rif, ARERA ha approvato il MTR-2 per la definizione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario ai fini della determinazione delle tariffe TARI, prevedendo che il Piano finanziario TARI copra un orizzonte temporale quadriennale, coincidente con il periodo 2022-2025, e che ciascun gestore proceda all'aggiornamento biennale del documento sulla base delle indicazioni che l'Autorità fornirà con successivo provvedimento. In aggiunta all'aggiornamento biennale, l'Autorità ha previsto la facoltà per gli organismi competenti di presentare istanza di revisione infra periodo del Piano Finanziario precedentemente trasmesso:

**"8.5 Al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, con procedura partecipata dal gestore, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2022-2025, possono presentare all'Autorità motivata istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 7.5, come eventualmente aggiornata ai sensi del comma 8.2.**

**8.6 Nei casi di cui al precedente comma 8.5, l'Autorità valuta l'istanza e, salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni, approva la predisposizione tariffaria relativa alle rimanenti annualità del secondo periodo regolatorio".**

Alla luce dell'attuale situazione appare necessario che si proceda alla predisposizione di un Piano finanziario rivisto con riferimento all'annualità 2023 che tenga conto dei numerosi cambiamenti intervenuti nel corso dell'anno appena chiuso e che avranno riflessi anche nell'anno corrente. Tale eventuale revisione avrà come scadenza il 30 aprile 2023, come disciplinato dall'articolo 3 comma 5-quinquies del D.L. 228/2021.

### 2) TASI:

**( introdotta per effetto dell'art. 1 comma 639 della legge n. 147/2013 a partire dal 01.01.2014 )**

**(SOPPRESSA con la Legge di Bilancio 2020, Legge n. 160/2019, commi da 739 a 783 dell'art. 1.)**

Sono esenti dall'applicazione del tributo:

a) I terreni agricoli

b) Gli immobili posseduti dallo stato nonché gli immobili posseduti nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali

Si applicano inoltre le esenzioni previste per la TARI ai sensi dell'articolo 7 comma 1 lettere b c de f i del d.lgs. n. 504/1992

Dal 2016 sono esenti anche le abitazioni principali (trasferimento statale sostitutivo)

Le aliquote del 2019 sono confermate del 2018, pur essendo cessato il blocco tariffe tributarie:

— Fabbricati rurali ad uso strumentale e cosiddetti "immobili merce" .....	1,00 per mille
— Fabbricati appartenenti alle categorie catastali D/1 e D/7 .....	2,40 per mille
— ALTRE TIPOLOGIE DI IMMOBILI .....	0,00 per mille

L'ente ai sensi dell'articolo 1 comma 682 della legge n. 147/2013 deve individuare i servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

~~L'entrata prevista in € 360.000,00, è destinata alla copertura (anche parziale) dei seguenti servizi indivisibili:~~

**Copertura in quota parte dei servizi**

a) SERVIZI ISTITUZIONALI ....	€ 50.000,00
b) SERVIZI GENERALI .....	€ 80.000,00
c) SERVIZI DI POLIZIA LOCALE .....	€ 128.700,00 (compresi nei trasferimenti all'Unione)
d) SERVIZI CULTURALI — BIBLIOTECA .....	€ 101.300,00



## **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le previsioni tengono conto delle tariffe dei servizi comunali e di quelle per servizi a domanda individuale stabilite con apposita delibera. Le relative previsioni complessive di gettito sono state effettuate dai direttori dei competenti settori. La Giunta ha confermato la spinta verso iniziative ed obiettivi volti ad un forte impegno a monitorare l'andamento della riscossione effettiva rispetto a quanto giuridicamente dovuto, essendo il miglioramento della capacità di riscossione elemento rilevante sia ai fini degli obiettivi del Pareggio di Bilancio, sia per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

### **di cui: PROVENTI CDS.**

Con il trasferimento della funzione di polizia Municipale all'Unione val d'Enza tutta la relativa gestione è passata in capo all'unione stessa; le previsioni prevedono il trasferimento dell'Unione Val d'Enza uguale a quanto fissato per il 2022 e quindi pari ad € 44.100,00 circa (con pari importo in uscita) al fine di evidenziare il rispetto di destinazione vincolata della quota parte delle entrate.

A corredo degli atti di Bilancio, la Giunta Comunale approva la destinazione dei proventi per infrazione al codice della strada ai sensi e nel rispetto dell'art. 208.

## **ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI**

Nella redazione del bilancio 2023/2025 si sono destinate risorse di parte corrente da destinare al finanziamento dei investimenti nelle seguenti quantità:

-	2023	=	€	25.000,00
-	2024	=	€	25.000,00
-	2025	=	€	25.000,00

## SPESA CORRENTE

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- a) dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- b) delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- c) delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Occorre precisare che per le previsioni 2023-2025 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;

### 1. LIMITI DI SPESA

Lo schema di bilancio dovrebbe tenere conto dei limiti fissati dalla normativa statale per talune tipologie di spesa (DL 78/2010 – artt 5 e seguenti – DL 69/2013 - art. 1 DL 101/2013 – artt. 14 e 15 DL 66/2014) :

- Studi, ricerche, consulenze - Spese di rappresentanza - Pubbliche relazioni, mostre, pubblicità - Corsi di formazione - Spese per missioni e trasferte dei dipendenti - Spese di gestione autovetture
- Spese per acquisto mobili e arredi (non si applica se destinati all'uso scolastico e dei servizi per l'infanzia – art. 1 c. 141 L. 228/2012).

#### ***Ma alla luce di quanto previsto dall'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019***

Dette limitazioni dall'annualità 2020 sono abrogate.

Quelle che interessano il comparto della spesa corrente e che quindi vanno a modificare il parere che deve rilasciare il revisore allo schema di bilancio di previsione sono previste dalle lett. b e c) dell'art. 57, comma 2. In pratica, **dall'annualità 2020, sono abrogati:**

- i limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di **spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del DL 78/2010);
- i limiti delle **spese per missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la **formazione del personale** in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per **acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

Sono stati, inoltre, verificati:

- Spese di funzione degli organi istituzionali e collegiali (Amministratori e Revisore)
- Spesa di personale complessivo (art.1 c.557 Legge 296/2006 - D.L. n. 34/2019 "Decreto Crescita")
- Spesa personale a tempo determinato e/o con forme flessibili ed assimilate
- Spesa contrattazione integrativa
- Limiti nelle assunzioni (art.1 c.557 Legge 296/2006 - D.L. n. 34/2019 "Decreto Crescita")
- Valore buoni pasto

## ANTICIPAZIONE DI CASSA

Il limite per il ricorso all'anticipazione di cassa ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs.n. 267/2000 è pari ad €\_2.347.890,25 nel rispetto del limite dei 3/12 delle entrate (€ 9.391.560,98) afferenti ai primi tre titoli del bilancio accertati nel rendiconto 2021. Il suddetto limite risultava elevabile, ai sensi del DL 4/2014 (art. 2 c.3bis) a 5/12 al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231; ciò non sarebbe stato più possibile dall'esercizio 2020.

Ma il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/201) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, aveva stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fosse elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

***Nella missione 60 titolo V sono state inserite le somme a tale titolo come sopra quantificate.***

In ogni caso è da notare come nel corso dell'esercizio 2022 e nel quinquennio precedente l'Ente non è ricorso all'anticipazione di cassa; ciò, nonostante alcune criticità relative ai nuovi tributi ed allo slittamento dei termini di approvazione del Bilancio, e per il momento non appare ipotizzabile l'eventualità di dover attivare tale facoltà.

L'ente con deliberazione di G.C. n. 145 del 01/12/2010 ha approvato le linee guida per garantire la tempestività dei pagamenti ai sensi dell'art. 9 del d.l. 78/2009.

## LE SPESE POTENZIALI E ACCANTONAMENTI

Nella programmazione non sono stati previsti accantonamenti per spese potenziali; lo stadio delle cause attualmente affidate a legali non fanno presagire tale necessità, ed inoltre mentre in sede di predisposizione del **rendiconto dell'esercizio 2017** si era provveduto ad accantonare al **fondo contenzioso** la somma di € **200.000,00** incrementandola successivamente col rendiconto dell'esercizio 2018 per ulteriori € 35.000,00 circa, all'approvazione del rendiconto d'esercizio 2019 tale accantonamento, alla luce delle evoluzioni avute nelle vertenze pendenti, è stato ridotto ad €\_5.341,08, fondo che è stato mantenuto nei successivi esercizi 2020 e 2021.

E' previsto inoltre accantonare (come da principi contabili):

- le spese riferibili all'indennità di fine mandato del Sindaco, il cui importo sarà cumulato per ciascun anno fino alla fine della legislatura corrente prevista per il prossimo 2024 pari ad €\_1.513,00 per un totale di €\_7.059,00 a fine esercizio 2023;
- le spese previste per il rinnovo del CCNL pari ad € 14.668,00 per un totale di €\_17.336,00 a fine esercizio 2023, mentre la previsione per gli esercizi 2024 e 2025 per € 44.668,00.

## FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Le entrate, in linea generale, ad esclusione di alcune fra quelle tributarie, vengono accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. A tal fine è stata stanziata nel bilancio di previsione, ed iscritta al Titolo\_I della Spesa ai capitoli nn. 730.00.01/03 apposita posta contabile, denominata "Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi sulla base della MEDIA SEMPLICE del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata sulla base di quanto enunciato dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. L'accantonamento deve essere pari al 100% della misura risultante dall'applicazione dei principi.

L'accantonamento effettivo è quantificato nel prospetto riguardante il fondo di dubbia esigibilità allegato al bilancio. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Per le entrate di nuova istituzione per le quali non esiste una evidenza storica, nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti; altrimenti occorre applicare la modalità di calcolo della MEDIA SEMPLICE del rapporto dei rapporti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate in conto residui relativi all'annualità considerata, nell'anno immediatamente successivo (X+1). L'Ente accantona una quota, tenuto conto di quanto già presente nelle quote vincolate di avanzo di amministrazione a titolo di fondo svalutazione crediti. Sono stati esclusi dal calcolo quei crediti per i quali sussiste una garanzia per l'ente (es. fidejussione) e quelli che il principio contabile prevede che siano registrati con il criterio "di cassa", non sussistendo in questi casi il rischio di insolvenza. Per le entrate destinate ad investimenti (Titolo 4) il concetto di dubbia esigibilità è particolarmente limitato, data la natura delle entrate previste e la sequenzialità di attivazione della spesa che è sempre successiva all'effettiva possibilità di incassare l'entrata relativa. In particolare, per gli oneri per concessioni ad edificare, in caso di rateizzazione degli importi da pagare, è previsto il rilascio di idonea fidejussione a copertura delle somme dovute.

ANNO	Totale	Accantonamento		FCDE Stanziato
	Stanziamenti Soggetti a Svalutazione	Obbligatorio		
2023	€ 9.772.669,00	€ 397.054,95	100 %	€ 397.055,00
2024	€ 10.735.309,00	€ 405.241,95	100 %	€ 405.242,00
2025	€ 10.900.136,00	€ 417.456,82	100 %	€ 417.457,00

## RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE *ELENCO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE*

L'avanzo di amministrazione risultante alla chiusura dell'esercizio 2020, ed approvato con il relativo rendiconto, risulta oggi così rappresentato:

<b>Risultato di amministrazione (+/-)</b>	<b>2.308.268,90</b>	<b>&lt;&lt;&lt; 2021</b>			
<b>Di cui:</b>		<b>utilizzato</b>	<b>Disponibile</b>	<b>Incremento</b>	<b>Saldo 2022</b>
<b>• Parte accantonata</b>					
Fondo svalutazione crediti	1.029.095,47	0,00	1.029.095,47	178.273,00	1.207.368,47
Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	5.341,08	0,00	5.341,08	0,00	5,341,08
Fondo Depositi Cauzionali	14.564,82	5.700,00	8.864,82	0	8.864,82
Fondo Concessioni Cimiteriali	6.225,00	0,00	6.225,00	0,00	6.225,00
Indennità fine mandato	5.231,48	0,00	5.231,48	1.513,00	6.744,48
Rinnovo CCNL	27.411,36	27.411,36	0,00	2.668,00	2.668,00
<b>• Vincolato</b>					
vincoli da leggi e principi contabili	174.002,22	151.257,71	22.744,51	0,00	22.744,51
vincoli derivanti da trasferimenti	101.724,91	77.127,90	24.597,01	0,00	24.597,01
vincoli dalla contrazione dei mutui	3.765,20	0,00	3.765,20	0,00	3.765,20
vincoli formalmente attribuiti dall'Ente:					
Oneri di Urbanizzazione	109.777,80	109.777,80	0,00	146.955,37	146.955,37
Oneri Cimiteriali	121.944,41	0,00	121.944,41	5.570,40	127.514,81
Oneri escavazione non impegnati	26.436,22	26.436,22	0,00	0,00	0,00
Monetizzazione Parcheggi	21.296,82	21.296,82	0,00	0,00	0,00
Eredità Vincolo Sociale	4.224,17	4.224,17	0,00	0,00	0,00
Donazione Modale – Sicurezza e Patrimonio	2,53	0,00	2,53	0,00	2,53
Fondo Innovazione	7.671,40	0,00	7.671,40	0,00	7.671,40
Donazioni su Conto COVID-19	8.716,35	0,00	8.716,35	0,00	8.716,35
Somme Vincolate per Spese Legali	11.278,93	3.296,34	7.982,59	0,00	7.982,59
Fondo Incentivi alla Progettazione	16.854,78	0,00	16.854,78	0,00	16.854,78
<b>• Per investimenti</b>	56.109,30	43.282,83	12.826,47	0,00	12.826,47
<b>• Non vincolato (+/-)</b>	544.372,10	351.892,03	192.480,07	145.497,02	337.977,09
<b>Risultato di Amministrazione Presunto al 31/12/2022</b>					<b>1.967.042,51</b>

**Allo schema di Bilancio Armonizzato 2023/2025 risultano applicate le seguenti quote di avanzo di amministrazione vincolato:**

Donazioni su Conto COVID-19	5.000,00
Oneri Cimiteriali	120.000,00

**Occorre precisare che, per la attivazione di spese relative a quote finanziate con avanzo vincolato sarà sufficiente l'approvazione da parte della Giunta Comunale del risultato di amministrazione presunto.**

L'avanzo di amministrazione presunto 2023, non può tenere conto delle operazioni di chiusura dell'esercizio 2023 che è ancora in corso e, ovviamente, neppure del riaccertamento ordinario dei residui.

Le valutazioni, sinteticamente riportate anche in allegato al Bilancio, sono esposte nell'apposita tabella soprastante.

## **INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI**

L'Ente ha previsto ed inserito a Bilancio nell'esercizio 2023 le seguenti assunzioni di Mutui da stipulare con la Cassa Depositi e Prestiti ed il cui ammortamento è stato previsto a tasso fisso, da cui l'inserimento dei relativi oneri di ammortamento nei successivi esercizi 2024 e 2025:

<b>codice capitolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>0220.030.06</b>	MUTUO CDP – MANUTENZIONE FABBRICATI: CENTRO DIURNO	0,00	127.000,00	0,00
<b>0220.030.07</b>	MUTUO CDP – MANUTENZIONE FABBRICATI: SCUOLA MEDIA	754.000,00	0,00	0,00
<b>0220.030.08</b>	MUTUO CDP – MANUTENZIONE FABBRICATI: PALAZZETTO DELLO SPORT	0,00	0,00	0,00
<b>0220.030.09</b>	MUTUO CDP – REALIZZAZIONE VARIANTE ESTERNA	0,00	2.582.000,00	0,00
<b>0220.030.10</b>	MUTUO CDP – LAVORI PALAZZO COMUNALE	0,00	0,00	0,00
<b>0220.030.12</b>	MUTUO CDP – MANUTENZIONE FABBRICATI: SCUOLA ELEMENTARE (PALESTRA)	138.000,00	0,00	0,00
<b>0220.030.13</b>	MUTUO CDP – MANUTENZIONE FABBRICATI: EX MACELLO (FABBRICATO SUD)	918.097,00	0,00	0,00
<b>0220.030.14</b>	MUTUO CDP – MANUTENZIONE VIABILITA' - MURA	255.000,00	0,00	0,00
<b>0220.030.16</b>	MUTUO CDP – MANUTENZIONE FABBRICATI: SCUOLA ELEMENTARE (SEMINTERRATO)	459.000,00	0,00	0,00
<b>0220.030.17</b>	MUTUO CDP – MANUTENZIONE FABBRICATI: SCUOLA D'INFANZIA A.GIUFFREDI	127.000,00	0,00	0,00
<b>0220.030.18</b>	MUTUO CDP – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA ACQUISTO BENI, ATTREZZATURE, ECC.	10.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE PREVISIONE</b>		<b>2.661.097,00</b>	<b>2.709.000,00</b>	<b>0,00</b>

In ogni caso non sono previste altre forme di indebitamento e pertanto le spese di investimento sono finanziate con risorse proprie o trasferite e con l'assunzione di mutui.

## INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Gli investimenti previsti sono descritti nel Documento di programmazione.

Si è provveduto ad inserire nell'elenco annuale delle opere pubbliche gli interventi di importo superiore a 100.000,00 Euro. Per le manutenzioni straordinarie e per le altre spese d'investimento, in applicazione ai principi contabili, la spesa è stata suddivisa nelle annualità in cui l'obbligazione giuridica viene a scadere secondo la programmazione dell'avanzamento dei lavori, ovvero per talune modalità di finanziamento totalmente disponibili nell'esercizio "iniziale" dell'opera, mediante l'utilizzo del passaggio sul Fondo pluriennale Vincolato. Alcuni interventi risultano "slittati" dalla previsione del precedente esercizio.

codice capitolo miss./progr. Sett.	Descrizione	2023	2024	2025
04850.00.02 M.Pr. 1.2 Sett.13	Segreteria, Personale e Organizzazione – Mobili e Arredi - Finanziato Oneri Urbanizzazione	2.850,00	32.850,00	3.550,00
04850.00.09 M.Pr. 1.8 Sett.13	Trasferimenti all'Unione Val d'Enza – Piano Informatica – Finanziato Parte Corrente	9.500,00	9.500,00	9.500,00
04950.00.04 M.Pr. 1.3 Sett.13	Gestione Economica – Acquisto Beni Mobili e Attrezzature – Finanziato Parte Corrente	2.500,00	2.500,00	2.500,00
05100.00.05 M.Pr. 1.5 Sett.19	Manutenzione Straordinaria Palazzo Comunale –Volte – Finanziato Oneri Urbanizzazione	90.000,00	0,00	0,00
05110.00.03 M.Pr. 1.5 Sett.19	Manutenzione Straordinaria Fabbricati Finanziato Oneri di Urbanizzazione	2.850,00	2.850,00	2.850,00
05110.00.04 M.Pr. 1.5 Sett.19	Manutenzione Straordinaria Fabbricati – Finanziato Contributi dello Stato	865.505,00	0,00	0,00
05110.00.08 M.Pr. 1.5 Sett.19	Manutenzione Straordinaria Fabbricati – Finanziato Contributi della Regione E.R.	500.000,00	0,00	0,00
05110.00.09 M.Pr. 1.5 Sett.19	Manutenzione Straordinaria Fabbricati – Finanziato Oneri Cave	40.000,00	0,00	0,00
05170.00.01 M.Pr. 1.5 Sett.17	Trasferimenti di Capitale ad Altri Soggetti (7% U2) - Finanziato Oneri di Urbanizzazione	5.320,00	4.200,00	3.500,00
05500.00.02 M.Pr. 3.2 Sett.19	Ordine Pubblico e Sicurezza – Impianti e Macchinari - Finanziato Contributo dello Stato	20.000,00	0,00	0,00
05500.00.03 M.Pr. 3.2 Sett.19	Ordine Pubblico e Sicurezza – Impianti e Macchinari - Finanziato Mutuo Cassa D. P.	10.000,00	0,00	0,00
06030.00.18 M.Pr. 4.1 Sett.19	PNRR - NUOVA COSTRUZIONE SCUOLA D'INFANZIA STATALE A.GIUFFREDI	1.153.000,00	0,00	0,00
06030.00.18 M.Pr. 4.1 Sett.19	NUOVA COSTRUZIONE SCUOLA D'INFANZIA STATALE A.GIUFFREDI – Finanziato Mutuo Cassa D.P.	127.000,00	0,00	0,00
06130.00.12 M.Pr. 4.2 Sett.19	Manutenzione Straordinaria Edifici – Fabbricati Sc. Elementare - Finanziato Mutuo Cassa D.P.	138.000,00	0,00	0,00
06130.00.14 M.Pr. 4.2 Sett.19	Manutenzione Straordinaria Edifici – Fabbricati Sc. Elementare - Finanziato Contributi dello Stato	0,00	0,00	0,00
06130.00.15 M.Pr. 4.2 Sett.19	Manutenzione Straordinaria Edifici – Fabbricati Sc. Elementare - Finanziato Mutuo Cassa D.P.	459.000,00	0,00	0,00
06130.00.16 M.Pr. 4.2 Sett.19	Manutenzione Straordinaria Edifici – Fabbricati Sc. Elementare - Finanziato Contributi dello Stato	0,00	0,00	0,00
06130.00.18 M.Pr. 4.2 Sett.19	Manutenzione Straordinaria Edifici – Fabbricati Sc. Elementare - Finanziato Contributi dello Stato	0,00	0,00	0,00
06210.00.08 M.Pr. 4.2 Sett.19	Manutenzione Straordinaria Fabbricati (Sc. Media) Finanziato Mutuo Cassa D. P.	754.000,00	0,00	0,00
06440.00.05 M.Pr. 1.5 Sett.19	Manutenzione Straordinaria Fabbricati (ex Macello) Fabbricato Sud – Finanziato Mutuo Cassa D.P.	918.097,00	0,00	0,00
06440.00.06 M.Pr. 1.5 Sett.19	Manutenzione Straordinaria Fabbricati (ex Macello) Finanziato Contributi della Regione E.R.	700.000,00	0,00	0,00
06440.00.07 M.Pr. 1.5 Sett.19	Manutenzione Straordinaria Fabbricati (ex Macello) Fabbricato Est - Finanziato Contributi dello Stato	0,00	0,00	400.000,00
06440.00.08 M.Pr. 1.5 Sett.19	Manutenzione Straordinaria Fabbricati (ex Macello) Fabbricato Nord - Finanziato Contributi dello Stato	0,00	0,00	900.000,00
06450.00.02 M.Pr. 4.6 Sett.15	Assistenza Scolastica – Acquisto Attrezzature x Cucina Centralizzata – Finanziato Parte Corrente	2.500,00	2.500,00	2.500,00
06550.00.06 M.Pr. 4.6 Sett.13	Biblioteche, Musei, Pinacoteche – Acquisto Beni x Pinacoteca – Finanziato Parte Corrente	2.500,00	2.500,00	2.500,00

codice capitolo miss./progr. Sett.	Descrizione	2023	2024	2025
<b>07210.00.04</b> <b>M.Pr. 10.5 Sett.19</b>	Manutenzione Straordinaria Viabilità Finanziato Oneri Estrazione	0,00	35.000,00	35.000,00
<b>07210.00.11</b> <b>M.Pr. 10.5 Sett.19</b>	Manutenzione Straordinaria Viabilità - Mura Finanziato Mutuo Cassa D.P.	255.000,00	0,00	0,00
<b>07210.00.14</b> <b>M.Pr. 10.5 Sett.19</b>	Manutenzione Straordinaria Viabilità Finanziato Contributo dello Stato	1.589.388,00	0,00	0,00
<b>07210.00.15</b> <b>M.Pr. 10.5 Sett.19</b>	Manutenzione Straordinaria Viabilità Finanziato Contributo dello Stato – L. Bilancio 2022	60.000,00	0,00	0,00
<b>07210.00.16</b> <b>M.Pr. 10.5 Sett.19</b>	Manutenzione Straordinaria Viabilità 50% Sanzioni CDS - Unione Val d'Enza	44.100,00	44.100,00	44.100,00
<b>07210.00.17</b> <b>M.Pr. 10.5 Sett.19</b>	PNRR - Interventi di riqualificazione energetica impianti illuminazione pubblica	90.000,00	0,00	0,00
<b>07220.00.06</b> <b>M.Pr. 10.5 Sett.17</b>	Realizzazione Variante Esterna Realizzazione di terzi – Extra Oneri Cave	0,00	200.000,00	0,00
<b>07220.00.07</b> <b>M.Pr. 10.5 Sett.17</b>	Realizzazione Variante Esterna Finanziato da Vendita Quote Azionarie	0,00	718.000,00	0,00
<b>07220.00.08</b> <b>M.Pr. 10.5 Sett.17</b>	Realizzazione Variante Esterna Finanziato Mutuo CDP	0,00	2.400.000,00	0,00
<b>07220.00.09</b> <b>M.Pr. 10.5 Sett.17</b>	Realizzazione Variante Esterna Finanziato da Contributo Regionale	0,00	2.500.000,00	0,00
<b>07300.00.01</b> <b>M.Pr. 10.1 Sett.19</b>	Illuminazione Pubblica e Servizi Connessi – Acquis. di Beni Immobili - Finanziato Oneri di Urbanizzazione	3.850,00	3.850,00	3.850,00
<b>07570.00.02</b> <b>M.Pr. 8.1 Sett.17</b>	Trasferimenti di Capitale a Famiglie – Restituzione Oneri - Finanziato Oneri di Urbanizzazione	0,00	0,00	0,00
<b>07570.00.03</b> <b>M.Pr. 8.1 Sett.17</b>	Trasferimenti di Capitale a Imprese – Restituzione Oneri - Finanziato Oneri di Urbanizzazione	4.850,00	4.850,00	4.850,00
<b>08000.00.01</b> <b>M.Pr. 9.2 Sett.17</b>	Manutenzione Straordinaria Canile Comunale – Finanziato Parte Corrente	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<b>08010.00.01</b> <b>M.Pr. 9.2 Sett.17</b>	Parchi, Verde Pubblico, Ambiente – Acquisizione di Beni Immobili – Finanziato Monetizzazioni	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>08050.00.01</b> <b>M.Pr. 9.2 Sett.17</b>	Parchi, Verde Pubblico, Ambiente – Acquisizione di Beni Mobili – Finanziato Oneri Urbanizzazione	1.280,00	2.400,00	2.400,00
<b>08050.01.03</b> <b>M.Pr. 9.2 Sett.19</b>	Parchi, Verde Pubblico, Ambiente – Manutenzione di Beni Immobili – Finanziato Oneri Estrazione	35.000,00	0,00	0,00
<b>08050.01.05</b> <b>M.Pr. 9.2 Sett.19</b>	Parchi, Verde Pubblico, Ambiente – Manutenzione di Beni Immobili – Finanziato Alienazioni Beni Comun.	321.750,00	0,00	0,00
<b>08310.00.02</b> <b>M.Pr. 12.3 Sett.19</b>	Strutture Residenziali e Ricovero Anziani - Finanziato Contributi dello Stato	0,00	0,00	0,00
<b>08310.00.04</b> <b>M.Pr. 12.3 Sett.19</b>	Strutture Residenziali e Ricovero Anziani Finanziato Mutuo CDP	0,00	127.000,00	0,00
<b>08530.00.01</b> <b>M.Pr. 12.9 Sett.19</b>	Manutenzione Varie Strutture Cimiteriali Finanziato Proventi Concessioni Cimiteriali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>08530.00.02</b> <b>M.Pr. 12.9 Sett.19</b>	Manutenzione Varie Strutture Cimiteriali Finanziato Avanzo Vincolato	120.000,00	0,00	0,00
<b>08540.00.01</b> <b>M.Pr. 12.9 Sett.19</b>	Intervento Riqualificazione Aree Cimiteriali Finanziato Applicazione Avanzo Vincolato	0,00	0,00	0,00
<b>08600.01.02</b> <b>M.Pr. 20.3 Sett.13</b>	FONDO DI RISERVA C/TO CAPITALE Manutenzioni Straordinarie urgenti e impreviste	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>08600.021.01</b> <b>M.Pr. 20.3 Sett.13</b>	FONDO DI RISERVA C/TO CAPITALE – DA ALIENAZIONI	35.750,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESA</b>		<b>6.841.085,00</b>	<b>6.317.100,00</b>	<b>1.460.100,00</b>

La attivazione di alcune tipologie di spesa finanziate con la contrazione di mutui resta subordinata al rispetto dei vincoli di finanza pubblica eventualmente in vigore nel relativo esercizio. Si è stimata la quota di restituzione oneri in € 4.850,00 per ciascuna annualità. Si è provveduto all'accantonamento obbligatorio sui proventi da alienazioni.

Classificazione	Fonti di Finanziamento	2023	2024	2025
0140.020.01	Alienazione di Fabbricati, Aree e Terreni – Fabbricati	357.500,00	0,00	0,00
0150.000.01	Trasferimenti dalla Stato x Interventi di Risanamento e Messa in Sicurezza (ex DL 50/2017)	1.589.388,00	0,00	0,00
0150.000.05	Trasferimenti dalla Stato x Implementazione Impianto Videosorveglianza (ex DM 21/10/2022)	20.000,00	0,00	0,00
0150.000.09	Trasferimenti dalla Stato x Manutenzione Strade, Marciapiedi... - Legge di Bilancio 2022	60.000,00	0,00	0,00
0150.000.14	CTS PNRR assegnato L. 160 del 27/12/2019 art.1 c.29	90.000,00	0,00	0,00
0150.000.16	CTS PNRR assegnato	1.153.000,00	0,00	0,00
0150.000.17	CTS - TRASFERIMENTI DALLO STATO PER INTERVENTI RISANAMENTO EX MACELLO (FABBR. EST)	0,00	0,00	400.000,00
0150.000.18	CTS - TRASFERIMENTI DALLO STATO PER INTERVENTI RISANAMENTO EX MACELLO (FABBR. NORD)	0,00	0,00	900.000,00
0155.000.01	CDS - TRASFERIMENTI DALLO UNIONE X VINCOLI CODICE STRADA	44.100,00	44.100,00	44.100,00
0160.250.04	Contributi Investimenti da Regione Realizzazione Variante Esterna	0,00	2.500.000,00	0,00
0160.250.07	Contributi Investimenti da Regione Implementazione Mobilità Sostenibile	0,00	0,00	0,00
0160.250.08	Contributi Investimenti da Regione Rigenerazione Urbana	0,00	0,00	0,00
0160.250.09	Contributi Investimenti da Regione Realizzazione Nuovi Centri per l'Impiego	500.000,00	0,00	0,00
0180.010.01	Proventi da Concessioni Edilizie - Urbanizzazione Primaria e Costo di Costruzione	130.000,00	90.000,00	70.000,00
0180.010.02	Proventi da Concessioni Edilizie - Urbanizzazione Secondaria	75.000,00	60.000,00	60.000,00
0180.020.05	Proventi da Concessioni Edilizie - Sanzioni Amministrative	75.000,00	70.000,00	60.000,00
0180.030.01	Proventi Derivanti da Concessioni Attività estrattive Ambiente e Tutela Verde	75.000,00	35.000,00	35.000,00
0180.040.01	Proventi Monetizzazione Aree Verdi e Parcheggi Diritti e Proventi da Attività Amministrative	5.000,00	5.000,00	5.000,00
0185.050.01	Proventi Concessioni Cimiteriali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
0180.230.01	Trasferimenti d provati x Attivazione Convenzioni Territorio e Ambiente	0,00	200.000,00	0,00
0200.000.01	Alienazione Quote Azionarie: – Realizzazione Variante Esterna	0,00	718.000,00	0,00
0220.030.06	Mutuo CDP – Manutenzione Fabbricati Centro Diurno	0,00	127.000,00	0,00
0220.030.07	Mutuo CDP – Manutenzione Fabbricati Scuola Media	754.000,00	0,00	0,00
0220.030.09	Mutuo CDP – Realizzazione Variante Esterna	0,00	2.582.000,00	0,00
0220.030.12	Mutuo CDP – Manutenzione Fabbricati Scuola Elementare (Palestra)	138.000,00	0,00	0,00
0220.030.13	Mutuo CDP – Manutenzione Fabbricati Sud ex Macello	918.097,00	0,00	0,00
0220.030.14	Mutuo CDP – Manutenzione Viabilità - Mura	255.000,00	0,00	0,00
0220.030.16	Mutuo CDP – Manutenzione Fabbricati Scuola Elementare (Seminterrato)	459.000,00	0,00	0,00
0220.030.17	Mutuo CDP – Manutenzione Fabbricati Scuola d'Infanzia A.Giuffredi	127.000,00	0,00	0,00
0220.030.18	Mutuo CDP - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA - ACQUISTO BENI MOBILI, ATTREZZATURE ECC..	10.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATA</b>		<b>6.865.085,00</b>	<b>6.461.100,00</b>	<b>1.604.100,00</b>

**Lo scostamento tra risorse disponibili ed interventi finanziati riferisce alle seguenti partite:**

	2022	2023	2024
<b>TOTALE ENTRATA IN CONTO CAPITALE</b>	<b>6.865.085,00.+</b>	<b>6.461.100,00.+</b>	<b>1.604.100,00.+</b>
Risorse di Parte Corrente Applicate alla Parte Capitale	25.000,00.+	25.000,00.+	25.000,00.+
Risorse di Parte Capitale Applicate alla Parte Corrente	169.000,00.-	169.000,00.-	169.000,00.-
Avanzo di Amministrazione Vincolato Applicato in c/o Capitale	120.000,00.+	0,00.+	0,00.+
<b>TOTALE DISPONIBILE X INVESTIMENTI</b>	<b>6.841.085,00.=</b>	<b>6.317.100,00.=</b>	<b>1.460.100,00.=</b>
<b>TOTALE SPESA IN CONTO CAPITALE</b>	<b>6.841.085,00</b>	<b>6.317.100,00</b>	<b>1.460.100,00</b>

Date le molte variabili non dipendenti dall'amministrazione, soprattutto in riferimento alla concreta realizzabilità delle operazioni immobiliari, i crono-programmi relativi saranno definiti (insieme ai relativi FPV) contestualmente all'acquisizione delle relative risorse. Altri interventi sono programmati per essere completamente realizzati al 31.12.2023; fermo restando che in corso d'anno si verificheranno i relativi crono programmi al fine di adeguare, se necessario, l'esigibilità della spesa e la conseguente costituzione di Fondo Pluriennale Vincolato.

## UTILIZZO CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA ORGANISMI COMUNITARI

ENTRATA	CASSA	2023	2024	2025
<b>0040.015.01 – 2.01.01.01.001</b> PNRR – Trasferimenti Erariali MISSIONE 1.2 - ABILITAZIONE AL CLOUD	76.208,00	76.208,00	25.000,00	0,00
<b>0040.015.02 – 2.01.01.01.001</b> PNRR - Trasferimenti Erariali - MISSIONE 14 -Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici	51.654,00	51.654,00	0,00	0,00
<b>0150.000.010 – 4.02.01.01.001</b> PNRR - Missione M2C4I.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione e l'efficienza energetica dei comuni (Art. 1 comma 139 L. 160/2019) - Palestra scuola elementare - CUP - H24I18000090005	352.029,00	0,00	0,00	0,00
<b>0150.000.11 – 4.02.01.01.001</b> PNRR - Missione M2C4I.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione e l'efficienza energetica dei comuni (Art. 1 comma 139 L. 160/2019) - Scuola Elementare De Amicis - CUP H21I18000000001	341.584,00	0,00	0,00	0,00
<b>015.000.12 – 4.02.01.01.001</b> CTS - PNRR - Missione M2C4I.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione e l'efficienza energetica dei comuni (Art. 1 comma 139 L. 160/2019) - Uffici - CUP H28C20000470001	308.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>015.000.14 – 4.02.01.01.001</b> CTS - PNRR - Missione M2C4I.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione e l'efficienza energetica dei comuni (Art. 1 comma 139 L. 160/2019) – Impianto Pubblica Illuminazione - CUP -H22E22000250006	135.000,00	90.000,00	0,00	0,00
<b>0150.000.15 – 4.02.01.01.001</b> CTS - PNRR - Missione M2C4I.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione e l'efficienza energetica dei comuni (Art. 1 comma 29 L. 160/2019) – Viabilità - CUP - H25F21000810001	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>0150.000.16 – 4.02.01.01.001</b> PNRR - Missione M2C4I.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione e l'efficienza energetica dei comuni (Art. 1 comma 29 L. 160/2019) – Scuola Materna Statale A. Giuffredi - CUP -	1.153.000,00	1.153.000,00	0,00	0,00

## UTILIZZO CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA ORGANISMI COMUNITARI

SPESA	CASSA	2023	2024	2025
<b>00680.00.13 – 1.04.01.02.005</b> PNRR – Trasferimenti Erariali MISSIONE 1.2 - ABILITAZIONE AL CLOUD	76.208,00	76.208,00	25.000,00	0,00
<b>00680.00.14 – 1.04.01.02.005</b> PNRR - Trasferimenti Erariali - MISSIONE 14 -Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici	51.654,00	51.654,00	0,00	0,00
<b>06130.00.14 – 2.02.01.09.003</b> PNRR - Missione M2C4I.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione e l'efficienza energetica dei comuni (Art. 1 comma 139 L. 160/2019) - Palestra scuola elementare - CUP - H24118000090005	347.598,55	0,00	0,00	0,00
<b>06130.00.16 – 2.02.01.09.003</b> PNRR - Missione M2C4I.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione e l'efficienza energetica dei comuni (Art. 1 comma 139 L. 160/2019) - Scuola Elementare De Amicis - CUP H21118000000001	341.184,00	0,00	0,00	0,00
<b>06130.00.18 – 2.02.01.09.003</b> CTS - PNRR - Missione M2C4I.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione e l'efficienza energetica dei comuni (Art. 1 comma 139 L. 160/2019) - Uffici - CUP H28C20000470001	307.850,00	0,00	0,00	0,00
<b>07210.00.18 – 2.02.01.09.000</b> CTS - PNRR - Missione M2C4I.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione e l'efficienza energetica dei comuni (Art. 1 comma 139 L. 160/2019) – Impianto Pubblica Illuminazione - CUP -H22E22000250006	135.000,00	90.000,00	0,00	0,00
<b>7300.00.05 – 2.02.01.09.012</b> CTS - PNRR - Missione M2C4I.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione e l'efficienza energetica dei comuni (Art. 1 comma 29 L. 160/2019) – Viabilità - CUP - H25F21000810001	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>06030.00.18 – 2.02.01.09.003</b> PNRR - Missione M2C4I.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione e l'efficienza energetica dei comuni (Art. 1 comma 29 L. 160/2019) – Scuola Materna Statale A. Giuffredi – CUP -	1.153.000,00	1.153.000,00	0,00	0,00

## **ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI .**

L'Ente ha rilasciato, come previsto dalla normativa, delegazioni di pagamento sull'attivazione dei prestiti a lungo termine (Mutui e BOC), i cui importi sono commisurati esattamente al residuo debito, tempo per tempo previsto dal rispettivo piano di ammortamento e risultante dal conto del patrimonio passivo, allegato al rendiconto di gestione, che annualmente viene approvato dal Consiglio Comunale.

Essi risulteranno estinti al 31/12/2021.

## **ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA .**

Il comune di Montecchio Emilia NON ha fatto ricorso e NON ha attivi contratti di strumenti derivati.

### **"FONDONE" COVID**

*L'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle maggiori entrate, delle minori spese e delle maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica dovrà essere certificata così come l'utilizzo delle somme del c.d. Fondone (art.106 DI 34/2020) e Fondone-bis (art.39 del DI 104/2020) e Successivi decreti entro il 30 giugno 2022. Sul bilancio 2023-2025 per l'annualità 2023 non potrà essere riportato l'eventuale surplus di quanto ricevuto nel corso del biennio 2020/2021 e non utilizzato entro il 31/12/2022.*

## **ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, I CUI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI SUL PROPRIO SITO INTERNET .**

Il comune non possiede enti strumentali il cui bilancio sia completamente associabile a quello dell'ente stesso.

# ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

## 1. ENTI PUBBLICI VIGILATI

Il Comune di Montecchio Emilia finanzia i seguenti enti pubblici

### - Unione dei Comuni val d'Enza con quota di partecipazione pari al 17,93%

Per i servizi sociali alla persona l'Unione val d'Enza è subentrata al Comune nel rapporto di gestione, tutt'ora direttamente svolta da - Asp "Carlo Sartori" Azienda pubblica di servizi alla persona, della a far data dallo 01/01/2019 il Comune ha ceduto la propria quota di partecipazione pari al 5,85% alla Unione Val d'Enza stessa.

I trasferimenti a favore di questi organismi sono previsti dai relativi contratti di servizio che regolano la gestione delle funzioni trasferite e/o affidate.

Sono trasferiti all'Unione val d'Enza e gestiti tramite la stessa, le funzioni di Polizia Municipale, Protezione civile, i servizi sociali, socio assistenziali e territoriali, lo sportello unico delle imprese, il servizio informatico; sono gestiti altresì in forma associata l'ufficio appalti, il nucleo tecnico di valutazione, l'ufficio di gestione del personale; è stato avviato un ufficio per il controllo di gestione oltre all'ufficio gestione del personale.

Mentre per quanto attiene l'ufficio di riscossione coattiva ne è avvenuto lo scioglimento a far data dallo 01/01/2020.

## 2. SOCIETA' DIRETTAMENTE PARTECIPATE

Il Comune di Montecchio Emilia partecipa direttamente alle seguenti società:

- IREN SpA, con quota di partecipazione pari al 0,1588%
- AGAC Infrastrutture, con quota di partecipazione pari al 1,2308%
- Piacenza Infrastrutture SpA, con quota di partecipazione pari al 0,4922%
- LEPIDA SpA, con quota di partecipazione 0,0015%
- Azienda Consorziale Trasporti ACT, con quota di partecipazione al 1,08%
- Agenzia Locale per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale srl pari al 1,0800%
- Centro studi e lavoro "La cremeria" Srl, con quota di partecipazione al 5,2600%

## 3. ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO

Il Comune di Montecchio Emilia non controlla alcuna società o ente.

